

CXXXIX^a TORNATA

VENERDÌ 26 OTTOBRE 1917

Presidenza del Presidente MANFREDI

INDICE

Comunicazioni del Governo	pag. 3901
Oratore:	
BOSELLI, <i>presidente del Consiglio</i>	3901
Convocazione del Senato a domicilio	3906
Disegni di legge (discussione di):	
Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1917-18 fino a quando non siano approvati per legge e non oltre il 31 dicembre 1917 (N. 404)	3903
Oratore:	
PEDOTTI, <i>presidente della Commissione di finanze e relatore</i>	3904
Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-18 sino a tutto il 31 dicembre 1917 (N. 405)	3905
Oratore:	
BETTONI, <i>relatore</i>	3905
(presentazione di)	3902
Giuramento del senatore Del Bono	3902
Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori:	
Oratore:	
BONASI, <i>relatore</i>	3902
Votazioni a scrutinio segreto (risultato di) 3903, 3906	

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente del Consiglio.

(Quando l'onorevole Boselli si alza per parlare si alzano tutti i Senatori e con essi i ministri presenti. Scoppiano fragorosi, reiterati applausi ai quali partecipano anche le tribune. L'onorevole Boselli fa cenni di ringraziamento).

BOSELLI, *presidente del Consiglio*. Io vi ringrazio, onorevoli senatori, di questa vostra cortese e calorosa accoglienza ad un Presidente del Consiglio, che viene ad annunciarvi le dimissioni sue e dei suoi colleghi. (*Applausi*). Questa accoglienza, io ne son certo, non riguarda la mia persona, ma riguarda ciò che la mia persona in questo tratto di tempo ebbe la ventura somma di rappresentare: e cioè la fede nella vittoria della causa del Paese nostro e della civiltà, e l'intento di pacificazione dei partiti nel nostro Paese, che informò tutta l'opera mia e che strinse di fatti in un solo fascio le anime e le azioni dei miei colleghi. (*Applausi vivissimi*).

In questo periodo di tempo il Governo, che ebbi l'onore di presiedere, si sentì sostenuto dall'altissimo concorso del Senato del Regno, di quel Senato del Regno il quale ebbe tanta parte in tutta la storia del nostro risorgimento. E dai vostri voti noi abbiamo tratto, durante tutto il periodo del nostro Ministero - lungo periodo per il tempo di guerra - quella forza, che viene non solo dal consenso e dall'aiuto presente, ma ancora delle alte e luminose tra-

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti tutti i ministri.

D'AYALA VALVA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

dizioni che in questo Consesso si assommano e ognora si manifestano con tanto calore di sentimento e di opere.

Dal giorno, in cui Re Carlo Alberto lo istituì in Piemonte, il Senato del Regno fu sempre in tutte le più svariate vicende della nostra storia, e prima e dopo l'unità della patria, non solo la prima Camera, perchè così è scritto nello Statuto, ma la prima ancora, perchè fu sempre all'avanguardia di ogni opera patriottica e di ogni progresso civile.

Io ho sempre desiderato e propugnato come pensatore, ed avrei voluto potere avvalorare come ministro, tutto, ciò che può conferire ad elevare le prerogative e l'efficienza di questo Alto Consesso. (*Applausi*).

E poichè io ho presa la parola, per porgere a Voi questo ringraziamento, che assai più che dal mio labbro esce dal profondo dell'animo mio, lasciate che, interpretando ancora quanto in voi vibra di più ardente, io la rivolga ai nostri soldati, i quali combattono così valorosamente per respingere la poderosa offesa nemica. (*Il Presidente del Senato, i Senatori, i Ministri ed il pubblico, in piedi, applaudono vivamente e lungamente; si grida: Viva l'Esercito! Viva il Re! Viva l'Italia!*), ai nostri soldati, i quali questa volta si trovano non solamente al cospetto dell'antico nostro ereditario nemico, ma anche contro l'esercito germanico (*applausi*). All'assalto dei nostri avversari, sia esso pure formidabile, oggi resiste il valore del nostro esercito, e resisterà finchè lo assista la resistenza, l'animo, il volere, la costanza, il sacrificio di tutta l'Italia nostra. (*I Senatori si alzano ed applaudono calorosamente*).

Mi onoro di annunziare al Senato che, in seguito al voto dato ieri dalla Camera dei deputati, il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni a S. M. il Re. Il Ministero rimane in carica per la trattazione degli affari ordinari e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Debbo soggiungere che il Ministero userà di tutti i poteri conferitigli ed assumerà ogni eventuale responsabilità (*benissimo*) per tutto ciò che si attiene alle necessità della guerra e della vittoria. (*Nuovi generali, prolungati applausi*).

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Presidente del Consiglio di queste comunicazioni.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato il disegno di legge, approvato ieri alla Camera dei deputati, che reca: « Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1917-18 fino a quando non siano approvati per legge e non oltre il 31 dicembre 1917 ».

È superfluo far rilevare al Senato l'urgenza di questo disegno di legge e raccomandargli che sia inviato subito alla Commissione permanente di finanze.

SONNINO, *ministro degli affari esteri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SONNINO, *ministro degli affari esteri*. (*Vivi e generali applausi*). Ho l'onore di presentare al Senato il disegno di legge, approvato ieri dalla Camera dei deputati, per la « Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio per il fondo dell'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-1918 fino a tutto il mese di dicembre 1917 ».

PRESIDENTE. Do atto agli onorevoli ministri del tesoro e degli affari esteri della presentazione di questi disegni di legge, che saranno passati immediatamente alla Commissione permanente di finanze; domando all'onorevole Presidente di questa Commissione quando potrà riferire su questi progetti di legge.

PEDOTTI, *presidente della Commissione di finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDOTTI, *presidente della Commissione di finanze*. Perchè la Commissione di finanze possa esaminare questi disegni di legge domando che venga sospesa per breve tempo la seduta.

La Commissione riferirà oggi stesso a voce sopra i due disegni di legge.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito. Intanto, mentre la Commissione di finanze si raduna per l'esame di questi disegni di legge, si potrà udire la relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, come dall'ordine del giorno.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

BONASI, *relatore*. Domando di parlare.
PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONASI, *relatore*:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data del 10 ottobre 1917 fu nominato senatore del Regno, per la categoria 5ª dell'articolo 33 dello Statuto, il vice-ammiraglio Alberto Del Bono, ministro della marina.

Riscontrato esatto il titolo, e concorrendo gli altri requisiti voluti, la Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina.

PRESIDENTE. Sulla proposta della Commissione, il Senato delibererà ora a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale per la votazione.

DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto. Prego i signori senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Amero d'Aste.

Bava-Beccaris, Beneventano, Bensa, Bergamasco, Bertetti, Bettoni, Bianchi, Blaserna, Bodio, Bollati, Bonasi.

Caneva, Canevaro, Castiglioni, Cataldi, Cava-vasola, Cefaly, Cencelli, Cocchia, Colonna Fabrizio.

Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Andrea, D'Ayala Valva, De Blasio, De Larderel, Del Giudice, Della Torre, De Riseis, De Seta, Di Camporeale, Diena, Di Prampero, Di Terranova, Di Trabia, D'Ovidio Enrico.

Esterle.

Fabri, Facheris, Fano, Ferraris Maggiorino, Figoli, Filomusi Guelfi, Francica Nava, Frascara.

Garofalo, Giardino, Greppi Emanuele, Grimaldi, Guala, Gualterio, Gui.

Lamberti, Lanciani, Leris, Luciani.

Malvano, Maragliano, Massarucci, Mazzoni, Molmenti, Muratori.

Palummo, Passerini Angelo, Pedotti, Pellegrano, Petrella, Piaggio, Presbitero.

Resta Pallavicino, Righi, Rossi Giovanni, Rota, Ruffini.

San Martino, Schupfer, Scialoja, Scillamà, Serristori, Sili, Sinibaldi, Soulier, Spingardi, Spirito:

Tami, Tanari, Tecchio, Tittoni Romolo, Tittoni Tommaso, Tommasini, Torlonia, Torrigiani Filippo, Torrigiani Luigi, Triangi.

Valli, Venosta, Viganò, Vittorelli.

Zappi, Zuccari, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Dal risultato della votazione essendo risultata approvata la proposta della Commissione per la verifica dei titoli, dichiaro convalidata la nomina a senatore del vice-ammiraglio Del Bono Alberto, e lo ammetto alla prestazione del giuramento.

Giuramento del senatore Del Bono.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Del Bono viceammiraglio Alberto, di cui il Senato ha testè convalidato la nomina a senatore, prego i signori senatori Canevaro e Gualterio di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Del Bono Alberto è introdotto nell'Aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Del Bono Alberto del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Discussione del disegno di legge: « Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di provvisione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1917-18, fino a quando non siano approvati per legge e non oltre il 31 dicembre 1917 » (N. 404).

PRESIDENTE. Passeremo ora alla discussione del disegno di legge per proroga dell'esercizio provvisorio.

Ha facoltà di parlare il senatore Pedotti, per riferire su questo disegno di legge.

PEDOTTI, *presidente della Commissione di finanze e relatore*. Signori senatori. Con la legge 19 luglio 1917, n. 1125 era stata consentita la facoltà di provvisoriamente esercitare gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1917-18 non tradotti in legge; bensì limitatamente al 31 del corrente mese di ottobre. Questo limite sta per scadere e però è ora necessario che quella facoltà venga prorogata per assicurare l'ordinato svolgimento dell'opera amministrativa dello Stato. La nuova proroga, quale venne ieri votata dall'altro ramo del Parlamento, si estende fino e non oltre al 31 dicembre prossimo.

Con la seconda parte dell'unico articolo di cui il disegno di legge si compone, viene dichiarato che continueranno ad avere efficacia per l'intero anno finanziario 1918-19 i vari provvedimenti tributari già adottati per far fronte alle spese determinate dalle attuali eccezionali contingenze. Di questi provvedimenti la vostra Commissione di finanza non può però non rilevare la gravità, come quelli che impegnano tutto l'esercizio finanziario per oltre un anno e mezzo, anche rispetto a gravami tributari non ancora approvati per legge.

Ciò malgrado la vostra Commissione ha l'onore di proporvi che, senza discussione e come semplice inevitabile provvedimento di carattere amministrativo, voi vogliate dare il vostro voto favorevole a questo disegno di legge.

Fin qui la Commissione: sia ora consentito al relatore di esprimere per proprio conto il convincimento che il Senato sarà ben lieto di dare con quest'altro voto nuova prova di quella fede che lo sorregge per la sicura vittoria finale delle nostre armi. (*Benissimo*).

Nel momento in cui siamo qui riuniti, il cannone tuona alla frontiera e le truppe nostre vi fanno indubbiamente prove di alto valore come sempre sogliono.

In questi giorni dai fronti più occidentali, dove combattono i nostri fedeli e valorosi alleati, sono a noi giunte notizie di altre belle vittorie.

Questo ci deve confortare e sorreggere. Ma la parola "conforto", non è del caso. Gli animi nostri sono ormai preparati a sostenere la lotta

fino all'estremo limite, fino alla vittoria decisiva; e in noi è ben viva la certezza che noi difendiamo la buona causa, se miriamo a preparare il compimento di quei voti che già erano nell'animo dei nostri maggiori quando hanno combattuto con fede e con tutti i mezzi morali e materiali di cui disponevano le saute guerre dell'indipendenza; quelle guerre che incominciate non felicemente nel 1848 dovevano però portarci nel 1870 qui in questa alma Roma, da dove la nuova Italia troverà ora il suo compimento, da dove darà prova di essere uno dei maggiori fattori in questa lotta mondiale che per la civiltà e per il diritto si combatte. (*Benissimo*).

Noi innalziamo dei voti fervidi, noi plaudiamo e con ragione alle geste gloriose delle nostre forze di terra e di mare. Non dimentichiamo però che vi è altro elemento che vale a tenere ben alta la bandiera d'Italia; è la nostra condotta politica verso l'estero, ed è la fedeltà che noi abbiamo serbato e che serberemo assoluta indefettibile verso i nostri fedeli e forti alleati.

Io non aggiungerò altro se non un voto; che questa nostra politica, italianamente ispirata, possa continuare ad essere retta da mani sicure, con alto intelletto. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

Articolo unico.

Il termine indicato dalla legge 19 luglio 1917, n. 1125, riguardante l'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1917-18, è prorogato sino a che gli stati medesimi non siano approvati per legge, e non oltre il 31 dicembre 1917.

Avranno effetto a tutto l'esercizio finanziario 1918-19 i provvedimenti tributari di cui alle leggi 24 dicembre 1916, n. 1738, e 19 luglio 1917, n. 1125; nonché quelli emanati in base alla legge 22 maggio 1915, n. 671, con i decreti luogotenenziali 13 maggio 1917, n. 736; 23 agosto 1917, n. 1302; 2 settembre 1917, numero 1460 e 9 settembre 1917, n. 1546.

È aperta la discussione su questo disegno di legge.

EGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-17 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 OTTOBRE 1917

Nessuno chiedendo la parola, la discussione è chiusa; e trattandosi di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-18 a tutto il mese di dicembre 1917 » (N. 405).

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione del disegno di legge: « Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-18 a tutto il mese di dicembre 1917 ».

Ha facoltà di parlare il senatore Bettoni, relatore.

BETTONI, relatore. Signori senatori. La stessa ragione di urgenza, che ha indotto il Governo a presentare il progetto di legge di proroga dell'esercizio provvisorio dell'entrata e della spesa, riguardante i bilanci dello Stato, milita per il progetto di legge, che riguarda l'esercizio in corso del fondo per l'emigrazione, di quel fondo, che è il patrimonio dei nostri emigranti all'estero, i quali palpitano anch'essi con noi per la nostra guerra e per l'avvenire del nostro paese. Di quegli emigranti, che si sono sentiti sollevati in dignità per le vittorie e pel valore dei nostri meravigliosi soldati. Necessita provvedere. La Camera ha già approvato questo disegno di legge e la vostra Commissione di finanze vi propone, anch'essa, di accoglierlo benevolmente. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Torrigiani Filippo di dar lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

TORRIGIANI FILIPPO, segretario, legge:

Articolo unico.

La facoltà concessa al Governo del Re con la legge 26 luglio 1917, n. 1218 per l'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-18 è prorogata sino a che non siano tradotti in legge gli stati di previsione presentati alla Camera dei deputati nella seduta del 12 dicembre 1916 e in ogni modo non oltre il 31 dicembre 1917.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione

è chiusa, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo sarà votato ora allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Passeremo alla votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge per l'esercizio provvisorio.

Prego il senatore, segretario, Di Prampero di fare l'appello nominale.

DI PRAMPERO, segretario, fa l'appello nominale:

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Prego i signori senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I signori senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Amero D' Aste.

Bava-Beccaris, Beneventano, Bensa, Bergamasco, Bertetti, Bettoni, Bianchi, Blaserna, Bodio, Bollati, Bonasi.

Caneva, Canevaro, Carafa, Castiglioni, Cattaldi, Cavasola, Cefaly, Cencelli, Clemente, Cocchia, Colonna Fabrizio, Cruciani-Alibrandi.

Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Andrea, D'Ayala Valva, De Blasio, De Cupis, De Larderel, Del Giudice, De Riscis, De Seta, De Sonnaz, Diena, Di Prampero, Di Terranova, Di Trabia, D'Ovidio Enrico, Del Bono.

Esterle.

Facheris, Fano, Ferraris Maggiorino, Filomusi Guelfi, Franchetti, Francica-Nava, Frascara.

Gallina, Garofalo, Giardino, Gioppi, Greppi Emanuele, Grimani, Gualterio, Gui.

Lanciani, Luciani.

Malvano, Maragliano, Marconi, Massarucci, Mazzoni, Molmenti.

Palummo, Passerini Angelo, Pedotti, Pellegrano, Petrella, Piaggio, Pigorini, Polacco, Prebitero.

Resta Pallavicino, Righi, Rossi Giovanni, Rota, Ruffini.

San Martino, Schupfer, Scialoja, Scillamà, Sili, Sinibaldi, Soulier, Spingardi, Spirito.

Tami, Tanari, Tecchio, Tittoni Romolo, Tittoni Tommaso, Tommasini, Torlonia, Torrigiani Filippo, Torrigiani Luigi.

Valli, Venosta, Viganò, Villa, Vittorelli.

Zappi, Zuccari, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1917-18 fino a quando non siano approvati per legge e non oltre il 31 dicembre 1917:

Senatori votanti	105
Favorevoli	100
Contrari	5

Il Senato approva.

Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-18 sino a tutto il 31 dicembre 1917:

Senatori votanti	105
Favorevoli	102
Contrari	3

Il Senato approva.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (ore 16.15).

Licenziato per la stampa il 31 ottobre 1917 (ore 20).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche